

Argomento: Professioni

Dalle regioni soldi per tutti

MICHELE DAMIANI

Gli interventi sul territorio in materia di lavoro. Previsti ulteriori aiuti con i fondi Ue Bonus e contributi a favore di dipendenti e autonomi. Una pioggia di soldi dalle regioni italiane a favore dei lavoratori. Tutte e 20 le giunte regionali hanno infatti approvato nelle ultime settimane misure specifiche per il sostegno all'occupazione, sia dei dipendenti che degli autonomi. Gli interventi spaziano da bonus una tantum a misure per ricevere la cassa integrazione ancora non erogata dallo stato, passando per contributi finalizzati a garantire il pagamento degli stipendi e i livelli occupazionali. Previste poi misure specifiche per alcuni settori particolarmente colpiti dal diffondersi dell'epidemia. Oltre alle risorse già stanziare, dalle regioni arriveranno nei prossimi mesi ulteriori aiuti per la ripresa delle attività in base agli articoli dal 54 al 63 del dl Rilancio, che consentono alle giunte di predisporre aiuti pubblici approfittando del nuovo regime adottato dalla Commissione europea in materia di aiuti di stato I bonus. Sono molte le regioni che hanno deciso di erogare bonus una tantum per sostenere i professionisti che hanno visto limitata la loro attività dal diffondersi dell'epidemia. In Basilicata e in Campania, ad esempio, le partite iva incasseranno 1.000 euro cumulabili con il bonus nazionale previsto dal Cura Italia. In Sardegna l'indennità sarà di 800 euro e verrà erogata per i mesi di marzo e aprile. Nel Lazio i bonus andranno a tirocinanti (600 euro), lavoratori domestici (da 300 a 600 euro), lavoratori digitali (200 euro) e disoccupati o sospesi dal lavoro che non godano già di

Le misure regionali a supporto dei lavoratori

Abruzzo	Contributo a fondo perduto a favore dei professionisti per l'acquisto di beni durevoli
Basilicata	Bonus di mille euro a favore dei professionisti. Contributi a fondo perduto alle imprese fino al 70% della spesa per l'attivazione di prestazioni di lavoro agile
Calabria	Contributi a fondo perduto alle imprese per sostenere il pagamento dei salari dei dipendenti
Campania	Bonus di mille euro a favore dei professionisti. Ad aprile e a maggio permessi minimi a mille euro per tutti
Emilia-Romagna	I lavoratori avranno almeno 400 di rimborso spese minimo garantito dalla regione. Bonus di 500 euro a stagione a favore delle imprese per la continuità del personale di inserimento
Friuli Venezia-Giulia	I lavoratori potranno richiedere prestiti con garanzia regionale da ripagare con la cassa integrazione ancora non incassata
Lazio	Bonus di 600 euro ai tirocinanti, da 300 a 600 euro a cofi e badanti, di 200 euro ai lavoratori digitali, di 600 euro a disoccupati o sospesi dal lavoro
Liguria	Contributi a fondo perduto ai professionisti per interventi di sicurezza Covid (fino a 15.000 euro) e per voucher formativi per competenze digitali (600 euro). Bonus assicuratori da 3.000 a 6.000 euro per le imprese turistiche
Lombardia	Istituito un Fondo per permettere l'anticipo della cassa integrazione da parte delle banche. Voucher regionali alle imprese per la formazione dei dipendenti
Marche	Istituito un Fondo che offrirà garanzie regionali per l'accesso al credito dei lavoratori autonomi
Molise	Contributi a fondo perduto a favore dei lavoratori autonomi per interventi di salvataggio
Piemonte	Finanziamenti a tasso agevolato con il concorso bancario a neo lavoratori autonomi per realizzare investimenti
Puglia	Accordo con gli istituti di credito per garantire l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori a tassi a costo zero
Sardegna	Bonus di 800 euro per i mesi di marzo e aprile a favore di lavoratori dipendenti e autonomi che non abbiano usufruito di trattamenti di integrazione salariale
Sicilia	Istituito un fondo da 2 milioni di euro per anticipare i trattamenti di integrazione salariale
Toscana	Protocollo per offrire finanziamenti bancari a tasso zero a favore dei lavoratori dipendenti di aziende in crisi. Garanzie regionali per l'accesso al credito dei professionisti
Trentino alto Adige	Sospensione della rata dei mutui, attivazione di linee di finanziamento e di servizio di supporto e di consulenza gratuita per i lavoratori dipendenti e autonomi
Umbria	Stanzati 3 milioni di euro per contrastare la riduzione dei livelli occupazionali nelle imprese
Valle D'Aosta	Bonus di 800 euro per professionisti, lavoratori a termine, tirocinanti, lavoratori atipici, lavoratori domestici e tirocinanti. Bonus di 200 euro ai lavoratori in cassa integrazione ai lavoratori
Veneto	Un milione di euro di garanzie regionali per anticipare la cassa integrazione ai lavoratori

un sussidio statale (tipo Naspi). Per questi ultimi un contributo di 600 euro. In Valle d' Aosta, infine, riceveranno un' indennità di 200 euro anche i lavoratori in casa integrazione. Contributi a fondo perduto. Le regioni erogheranno risorse senza chiederle indietro sia alle imprese per il sostegno all' occupazione sia ai liberi professionisti. In Abruzzo, ad esempio, gli autonomi potranno accedere a contributi a fondo perduto per l' acquisto di beni durevoli (fino al 40% dell' investimento per un finanziamento massimo di 5.000 euro). In Basilicata, le pmi vedranno finanziata l' attivazione di postazioni di smart working, mentre la Calabria verserà contributi a fondo perduto direttamente per sostenere il pagamento completo dei salari dei lavoratori dipendenti. In Liguria, le partite Iva avranno risorse a fondo perduto per interventi di sanificazione Covid (così come in Molise) e per voucher formativi. In Piemonte e in Toscana, infine, finanziamenti agevolati e a tasso zero a favore dei lavoratori autonomi. Cassa integrazione. Una serie di ordinanze regionali, inoltre, hanno definito procedure per permettere ai dipendenti di vedersi erogare la cassa integrazione anticipando eventuali ritardi burocratici. In Veneto, ad esempio, per questo obiettivo è stato stanziato 1 milione di euro. In Sicilia, invece, è stato istituito un Fondo ad hoc (dotazione 2 milioni di euro), così come in Lombardia. Il Friuli-Venezia Giulia mette a disposizione una linea di credito garantita dalla regione grazie a un accordo con la federazione delle banche di credito cooperativo regionale. Anche la Puglia ha stretto accordi con le associazioni bancarie per concedere gli anticipi della cassa. Di Rilancio e fondi europei. Queste le misure approvate fino a oggi. Nel prossimo futuro, c' è da attendersi però ulteriori iniziative regionali grazie all' alleggerimento delle disposizioni europee sugli aiuti di stato definito con la comunicazione della Commissione Ue C (2020) 1863 «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell' economia», che permetterà, secondo quanto stabilito dal dl Rilancio, alle regioni di «adottare misure di aiuto a valere sulle proprie risorse», in materia di aiuti alle imprese, garanzie sui prestiti, misure per concedere finanziamenti a tasso agevolato, incentivi per ricerca e sviluppo e sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare licenziamenti durante la pandemia Covid-19. La sovvenzione potrà essere concessa per un periodo non superiore a 12 mesi e che non potrà superare l' 80% della retribuzione mensile lorda. L' aiuto sarà concesso sia per «contribuire ai costi salariali, ivi comprese le quote contributive e assistenziali delle imprese e dei lavoratori autonomi e sono destinate ad evitare licenziamenti durante la pandemia Covid-19», come scritto nell' articolo 60 del dl Rilancio. © Riproduzione riservata.